

PROCEDURA INTEGRATA FRA SPRESAL E SISP PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI RIGUARDANTI LA PRESENZA DI AMIANTO (COMPATTO E FRIABILE) NEI LUOGHI DI VITA E NEI LUOGHI DI LAVORO.

PREMESSA. Le segnalazioni che pervengono al SISP o allo SPRESAL circa la presenza di materiali contenenti amianto in ambienti di vita e di lavoro, devono essere trattate secondo le competenze di seguito così enunciate: luoghi di lavoro di pertinenza esclusiva SPRESAL, luoghi di vita di pertinenza esclusiva SISP, luoghi misti sia di vita che di lavoro (scuole, uffici postali, ecc.) di pertinenza di entrambi i Servizi, come da procedura operativa allegata.

In tutti i casi non è richiesto alcun pagamento all'utente che effettua la segnalazione (1)

Né SISP né SPRESAL sono competenti per i rifiuti di amianto giacenti in luogo pubblico o privato. Le segnalazioni che dovessero pervenire ad entrambi i Servizi devono essere indirizzate al Comando di Polizia Municipale – Reparto Tutela Ambiente, competente per territorio, che è l'organo di vigilanza del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani - Delibera Comunale 12/5/2005 ai sensi dell'art. 21 del DLgs 5/2/1997 (Decreto *Ronchi*) e successive modifiche ed integrazioni.

I Responsabili di U.O.C. SISP e SPRESAL, su indicazione del gruppo di lavoro che si è riunito in data 9/10/2008, concordano le seguenti procedure operative.

1. PRESENZA M.C.A. IN MATRICE COMPATTA IN LUOGHI DI VITA

1. La competenza è del SISP;
2. Tutte le segnalazioni relative alla presenza di amianto in matrice compatta in luoghi di vita (civili abitazioni), pervenute allo SPRESAL devono essere trasmesse al SISP competente per territorio *;
3. Gli operatori del SISP effettuano sempre il sopralluogo per la valutazione del rischio espositivo tramite le seguenti azioni:
 - a. fotografie del manufatto (più di una)
 - b. fotografie della parte campionata con numerazione (cartellino) da riportare anche sul campione
 - c. campionamento del materiale (2)
 - d. compilazione della scheda di campionamento(3)
 - e. compilazione della scheda di sopralluogo (4)
 - f. la valutazione del rischio utilizzando il metodo dell'Emilia Romagna per le coperture
4. I campioni prelevati, con la relativa scheda di campionamento, saranno consegnati al Laboratorio di Igiene Industriale dello SPRESAL, che effettua le analisi per verificare la presenza di amianto e, ove possibile, lo stato di degrado della superficie del materiale;
5. Lo SPRESAL trasmette il certificato di analisi al SISP;
6. Il SISP trasmette l'atto conclusivo del procedimento per conoscenza allo SPRESAL (nella nota vanno comunicati almeno i seguenti dati: indirizzo dell'edificio, manufatto in opera o parzialmente abbandonato, proprietà dei M.C.A. se disponibile).
7. Gli atti conclusivi del procedimento in base alle risultanze del sopralluogo per la valutazione del rischio e/o campionamento possono essere:
 - a) invio nota che specifica che il materiale è in buono stato con allegato foglio informativo all'utente (valutazione basso rischio espositivo)
 - b) raccomandazione all'Amministratore di Condominio/proprietario intervento bonifica (valutazione del rischio medio/alta)
 - c) diffida all'Amministratore di Condominio/proprietario intervento bonifica (valutazione del rischio elevata) da inviare per conoscenza al V Dipartimento, alla quale potrebbe seguire richiesta di ordinanza sindacale

- d) richiesta al X Dipartimento di “rimozione dei rifiuti e ripristino stato dei luoghi” art 192 comma 3 DLgs 152/06 (se manufatto totalmente abbandonato che ha perso la funzione con parti a terra – rifiuto)

NOTE

(1) la segnalazione rientra in quelle per motivi di sanità pubblica; spesso si tratta di richiesta di collaborazione da parte del Corpo di Polizia Municipale locale.

(2) il campionamento è utile sempre; è indispensabile nelle due condizioni agli estremi della curva gaussiana: a) il materiale è in ottimo stato di recente posa (devo escludere che sia amianto) b) il materiale è estremamente degradato (per raccomandare un qualsiasi intervento devo essere sicuro che sia amianto).

Il campionamento non viene effettuato se il manufatto è irraggiungibile e/o difficilmente raggiungibile o se il proprietario lo rifiuta

Gli operatori del SISP effettuano sempre autonomamente al campionamento, secondo la propria procedura interna; se si trattasse di amianto friabile, procedono ad attivare il sopralluogo congiunto in fase successiva;

(3) vedi allegato fornito dalla UOC SPreSAL

(4) la scheda di sopralluogo è una scheda semplificata usata per il censimento della presenza di amianto nelle civili abitazioni

* Se dalla segnalazione si evince chiaramente che si tratta di amianto in matrice friabile, il SISP procede ad attivare un sopralluogo congiunto (vedi procedura relativa al punto 2.2).

2. PRESENZA M.C.A IN MATRICE FRIABILE IN LUOGHI DI VITA

1. La competenza è del SISP, al quale devono pervenire comunque tutte le segnalazioni in merito;
2. Il SISP richiede allo SPRESAL un sopralluogo congiunto, nel corso del quale gli operatori SPreSAL procedono al campionamento;
3. Il Laboratorio di Igiene Industriale dello SPRESAL redige una relazione tecnica di valutazione del rischio (adottando l'indice VERSAR) che è trasmessa al SISP unitamente ai certificati di analisi;
4. In caso di amianto floccato (applicato a spruzzo) lo SPRESAL provvede ad iscrivere l'edificio nel registro ex art. 12, comma 5, della Legge 257/92, con tutte le notizie relative, dandone comunicazione al SISP.
5. Il SISP trasmette un'apposita nota informativa allo SPRESAL circa i provvedimenti adottati (vedi paragrafo 1 punto 7).

3. PRESENZA M.C.A. IN MATRICE FRIABILE E COMPATTA IN LUOGHI DI LAVORO

1. La competenza è dello SPRESAL;
2. Tutte le segnalazioni indirizzate al SISP da qualsiasi soggetto devono essere trasmesse allo SPRESAL;
3. Lo SPRESAL, al termine dell'intervento, valuta se la presenza di M.C.A. può comportare un rischio anche per la salute pubblica (ad esempio, coperture che interessano anche luoghi di vita);
4. In caso affermativo, trasmette una breve nota informativa sui provvedimenti adottati al SISP;
5. Per provvedimenti adottati, si intendono quelli che vanno dalla comunicazione circa l'obbligo di messa in atto del programma di controllo, fino alle prescrizioni rilasciate circa la messa in sicurezza, o la rimozione dei materiali.

4. PRESENZA M.C.A. IN MATRICE FRIABILE E COMPATTA IN LUOGHI MISTI

1. La competenza è di entrambi i Servizi, ognuno per le sue specifiche attribuzioni;
2. Le segnalazioni indirizzate ad uno solo dei Servizi, devono essere trasmesse anche all'altro Servizio;
3. I Servizi effettuano un sopralluogo congiunto in tempi brevi e collaborano reciprocamente per le azioni da compiere;
4. I Servizi concertano il provvedimento più appropriato da adottare;
5. Eventualmente è possibile delegare lo SPRESAL ad intraprendere il provvedimento di maggior efficacia (per le prescrizioni vincolanti nei luoghi di lavoro), al fine di garantire la tutela della salute pubblica.

Il Direttore UOC SISP
(Dott. Stefano Marzani)

Il Direttore UOC SPreSAL
(Dott. Fulvio D'Orsi)